

«Formiamo i detenuti nel calzaturiero»

Il futuro si può ricostruire già dietro le sbarre. È quello che chiede la Costituzione, quando parla di recupero delle persone detenute, ed è l'impegno che il garante regionale per i diritti delle persone, Giancarlo Giulianelli si impegna a fare, annunciando un pacchetto di attività trattamentali in arrivo per gli istituti penitenziari marchigiani. Nell'ultima settimana Giulianelli ha partecipato ad alcuni incontri con l'obiettivo di attivare nuove collaborazioni in diversi ambienti.

Il primo confronto è stato con la Svem (Sviluppo Europa Marche) relativamente alla formazione dei detenuti nel settore della calzatura, per il territorio fermano. «Una progettualità – spiega Giulianelli – che dovrebbe riguardare proprio la Casa di

reclusione di Fermo. Si tratta di una scelta territoriale, considerata l'importanza del comparto economico proprio in questa zona, ma anche dell'esigenza di rafforzare le attività trattamentali in un istituto che ha sempre incontrato problemi per la loro concretizzazione, alla luce delle caratteristiche strutturali sicuramente inadeguate». Un carcere piccolo, con pochi spazi a disposizione che però avrebbe davvero la necessità di concretizzare corsi di formazione altamente professionalizzanti, per offrire a chi ha sbagliato una reale alternativa. Altro settore al centro dell'attenzione quello della musica.

Il Garante ha incontrato i responsabili di 'Musicultura' per portare in carcere, l'istituto è ancora da individuare, alcuni appuntamenti che vedano la parte-

cipazione dei detenuti in qualità di giurati. Progetto innovativo anche quello destinato alla sezione femminile della Casa circondariale di Villa Fastiggi a Pesaro. «L'idea è quella, spiga ancora Giulianelli, di rendere possibile un corso di ceramica per le detenute. Un primo passo verso altre iniziative che intendiamo proporre anche con la collaborazione della Commissione pari opportunità».



Peso: 20%